

## PROVINCIA DI LIVORNO

La provincia livornese è caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, che si sviluppa nel capoluogo attraverso i settori produttivi maggiormente strategici (componentistica auto, navalmeccanico/metalmecanico, chimico e petrolchimico, farmaceutico, grandi acciaierie) e che abbraccia soprattutto le zone di Rosignano e Piombino.

Tuttavia, nel periodo di riferimento si è assistito ad uno spostamento dell'economia locale verso il settore terziario, ove la criminalità autoctona, a volte anche non in forma organizzata, si è resa responsabile di reati di natura economica, finanziaria, e fiscale.

La commissione di reati tributari e fallimentari, soprattutto finalizzati al riciclaggio, vede, sovente, il coinvolgimento di "professionisti" e "consulenti" vari, che utilizzano per fini illeciti le proprie capacità professionali.

Nella provincia di Livorno pur non registrandosi la presenza di gruppi di criminalità di tipo organizzato in forma strutturata si conferma la presenza di elementi a vario titolo collegati con consorterie mafiose - soprattutto campane e calabresi - dediti al traffico di stupefacenti, alle estorsioni, all'usura, all'abusivismo finanziario ed alla gestione di bische clandestine.

In particolare, è stata registrata la presenza di elementi riconducibili ai clan dei "Marandino", "D'Ausilio" e "Casalesi" fazione "Bidognetti".

In ordine alle infiltrazioni *camorristiche* nel tessuto economico, si evidenzia l'arresto, operato il 3 luglio 2014 dall'Arma dei Carabinieri, di 2 imprenditori, uno dei quali formalmente titolare di un'azienda di Livorno oggetto di sequestro preventivo eseguito nel medesimo contesto, ritenuti affiliati al *clan* camorristico casertano "*Belforte*"<sup>20</sup>.

Si confermano la presenza di appartenenti alla cosca calabrese dei "Morabito", nonché l'operatività di affiliati alla cosca dei "Fontana".

Il 27 dicembre 2014, in Livorno, la Polizia di Stato ha eseguito una misura cautelare in carcere nei confronti del nipote del capo della cosca della 'ndrangheta "Marando", responsabile della ripetuta e continua violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S..

Inoltre, la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Real Estate*", ha sottoposto a sequestro 35 unità immobiliari per un valore complessivo di circa 4 milioni di euro, riconducibili ad un pregiudicato calabrese, ritenuto responsabile di usura truffa e truffa aggravata<sup>21</sup>.

Sul territorio risultano presenti elementi criminali riconducibili sia a "Cosa Nostra", più specificatamente alle famiglie di Gela, dei "corleonesi", sia alla "stidda".

L'importanza commerciale del porto favorisce il transito di narcotici, di t.l.e. ed i flussi di merci immesse nel territorio nazionale in regime di contrabbando.

Nel 2014, la provincia di Livorno ha registrato un decremento del numero dei reati (-8,3%). Le fattispecie criminose di maggior rilievo sono costituite dai furti di autovetture, dalle estorsioni e riciclaggio e impiego di denaro.

<sup>20</sup> **3 luglio 2014 - Parma, Livorno e Pisa - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 soggetti, responsabili di intestazione fittizia di beni in concorso con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare il clan "*Belforte*". Il provvedimento cautelare scaturisce da indagini che hanno già portato all'arresto di 42 persone tra cui imprenditori, funzionari pubblici della sanità locale e un consigliere della Regione Campania e al sequestro preventivo dell'intero capitale sociale di un'agenzia di vigilanza, con sede Livorno, fittiziamente attribuita a uno dei prevenuti allo scopo di ostacolarne il sequestro e la confisca, per un valore di circa € 500.000.

<sup>21</sup> **07 novembre 2014 - Livorno, Cecina, Castagneto, Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Real Estate*", ha sottoposto a sequestro 35 unità immobiliari per un valore complessivo di circa 4 milioni di euro. Il provvedimento è stato eseguito nei confronti di un pregiudicato, di origine calabrese, ritenuto responsabile dei reati di usura e truffa aggravata.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.921, incidendo per il 27,5% sul totale delle denunce/arresti riferiti a persone denunciate e/o arrestate.

I reati che hanno visto il maggior coinvolgimento di stranieri sono stati i tentati omicidi, i furti, le ricettazioni e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Il narcotraffico, lo sfruttamento della prostituzione ed i reati contro il patrimonio continuano a costituire le principali attività illecite consumate da gruppi criminali stranieri.

Gli albanesi e i nord africani sono principalmente dediti al narcotraffico, allo spaccio di stupefacenti ed ai reati di carattere predatorio. D'altra parte essi sono soliti operare anche in alleanza con soggetti appartenenti ad altre etnie, in prevalenza romeni, bulgari ed italiani<sup>22</sup>.

Gruppi più o meno organizzati di nomadi, sia nel territorio provinciale sia nelle aree confinanti, sono dediti alla consumazione di reati contro il patrimonio.

Elementi della comunità cinese risultano dediti alla contraffazione di merci ed al contrabbando di t.l.e.

Le principali attività criminali svolte da soggetti riconducibili a sodalizi criminali romeni sono il traffico di sostanze stupefacenti, le rapine e la ricettazione.

L'etnia senegalese è prevalentemente attiva nell'abusivismo commerciale e nella vendita di merce contraffatta.

Le rapine vengono perpetrate anche da cittadini italiani provenienti prevalentemente dalle regioni del meridione d'Italia.

---

<sup>22</sup> **21 gennaio 2014 - Livorno.** Firenze, Pisa, Prato, Perugia, Frosinone e Cremona - **La Polizia di Stato** ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, di cui 6 agli arresti domiciliari, responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, rapina aggravata nonché porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo. Nel medesimo contesto sono stati sottoposti alla misura cautelare della presentazione alla P.G. 11 soggetti, responsabili dei medesimi reati. Le indagini hanno dimostrato l'esistenza di un gruppo criminale, composto da albanesi, italiani e tunisini, dediti all'approvvigionamento e allo spaccio di sostanze stupefacenti in Livorno. Nel corso dell'operazione sono stati: già tratti in arresto, in flagranza di reato, 7 soggetti, trovati in possesso di stupefacenti e di armi da sparo, con il complessivo sequestro di 633 gr di cocaina, 1,9 kg di eroina e 980 gr di marijuana ed eseguito un decreto di sequestro preventivo, di un appartamento sito in Castell'Anselmo.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**21 gennaio 2014 - Livorno, Firenze, Pisa, Prato, Perugia, Frosinone e Cremona - La Polizia di Stato** ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, di cui 6 agli arresti domiciliari, responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, rapina aggravata nonché porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo. Nel medesimo contesto sono stati sottoposti alla misura cautelare della presentazione alla P.G. 11 soggetti, responsabili dei medesimi reati. Le indagini hanno dimostrato l'esistenza di un gruppo criminale, composto da albanesi, italiani e tunisini, dediti all'approvvigionamento e allo spaccio di sostanze stupefacenti in Livorno. Nel corso dell'operazione sono stati già tratti in arresto, in flagranza di reato, 7 soggetti, trovati in possesso di stupefacenti e di armi da sparo, con il complessivo sequestro di 633 gr di cocaina, 1,9 kg di eroina e 980 gr di marijuana ed eseguito un decreto di sequestro preventivo, di un appartamento sito in Castell'Anselmo.

**29 gennaio 2014 - Roma, provincia di Livorno, Napoli, Milano, Avellino, Isernia, Rieti, Frosinone, Tempio Pausania, Cagliari, Siena - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Movida*", ha disvelato l'esistenza di un gruppo criminale, composto da 4 soggetti di origine italiana, operante principalmente nella Capitale e con interessi in tutto il territorio nazionale e in alcuni Stati europei (Gran Bretagna, Lussemburgo, Monaco, Spagna, Svizzera), dedito alla perpetrazione di reati tributari, all'appropriazione indebita, alla truffa in danno di enti pubblici, alla bancarotta fraudolenta, al riciclaggio/reimpiego di capitali illeciti ed al trasferimento fraudolento di valori. Contestualmente, il predetto Reparto ha sottoposto a sequestro beni mobili, immobile e rapporti finanziari per un valore complessivo di circa 280 milioni di euro, agli stessi riconducibili.

**30 gennaio 2014 - Livorno - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Iberia 2013*", ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare, di cui una agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone responsabili di importazione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, continuati e in concorso, perpetrati a partire dal 2013. Le indagini hanno dimostrato l'attività criminale degli indagati, dediti all'approvvigionamento dalla Spagna ed al successivo smercio in Livorno, Ravenna e Latina di cospicui quantitativi di hashish e di marijuana. Nel corso delle indagini sono stati eseguiti 4 arresti in flagranza di reato e sequestrati circa 71 kg di hashish.

**12 marzo 2014 - Livorno e province di Pisa, Lucca, Ravenna, Teramo, Pistoia, Modena, Massa Carrara, Torino e Milano - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Colline Pulite*", ha eseguito 26 ordinanze di custodia cautelare, di cui 3 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili, a vario titolo, di numerosi episodi di importazione, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e di altri reati, commessi in zone periferiche di Livorno. L'emissione delle predette misure scaturisce dalle indagini svolte nei confronti di un gruppo composto da cittadini marocchini, senza fissa dimora e spesso accampati in impervie zone boschive, da dove hanno gestito intensi traffici di sostanze stupefacenti di tipo cocaina ed eroina.

**19 giugno 2014 - Province di Pisa e Livorno - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 26 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di origine albanese e nordafricana, ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e traffico di armi. L'indagine, avviata nel 2013, ha già portato all'arresto di 13 soggetti, di cui 4 albanesi, ritenuti responsabili di tentata rapina, ricettazione e porto e detenzione di armi clandestine.

**3 luglio 2014 - Parma, Livorno e Pisa - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 soggetti, responsabili di intestazione fittizia di beni in concorso con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare il clan "Belforte". Il provvedimento cautelare scaturisce da indagini che hanno già portato all'arresto di 42 persone tra cui imprenditori, funzionari pubblici della sanità locale e un consigliere della Regione Campania e al sequestro preventivo dell'intero capitale sociale di un'agenzia di vigilanza, con sede Livorno, fittiziamente attribuita a uno dei prevenuti allo scopo di ostacolarne il sequestro e la confisca, per un valore di circa €.500.000.

**8 agosto 2014 - Livorno - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 soggetti, uno di nazionalità albanese e l'altro russo, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 943 gr di eroina.

**22 settembre 2014 - Livorno, Pisa, Empoli, Peccioli, Rimini e Catanzaro - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Attila", ha sottoposto a sequestro beni immobili, 10 società e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di oltre 600 mila euro, riconducibili ad un noto pluripregiudicato di origine italiana, accusato dei reati di estorsione, usura, trasferimento fraudolento di valori e riciclaggio.

**07 novembre 2014 - Livorno, Cecina, Castagneto, Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Real Estate", ha sottoposto a sequestro 35 unità immobiliari per un valore complessivo di circa 4 milioni di euro. Il provvedimento è stato eseguito nei confronti di un pregiudicato, di origine calabrese, ritenuto responsabile dei reati di usura e truffa aggravata.

**27 dicembre 2014 - Livorno - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un nipote del capo della cosca della 'ndrangheta calabrese "Marando", responsabile della ripetuta e continuata violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di PS con obbligo di soggiorno. L'arrestato si era reso irreperibile dal giugno 2014 perché colpito da numerosi provvedimenti restrittivi, alcuni per condanne definitive.

## PROVINCIA DI LUCCA

Il territorio lucchese è connotato dalla presenza di attività economiche connesse ai settori del turismo, della cantieristica e delle cartiere. Sebbene non si registri la presenza radicata di sodalizi operanti con metodologie tipiche della criminalità organizzata di tipo mafioso, la provincia è oggetto di attenzione da parte di gruppi criminali per le possibilità offerte in direzione del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. In questo senso si registrano tentativi di infiltrazione nell'economia legale, con particolare riguardo agli appalti pubblici, da parte di soggetti talvolta legati da vincoli di parentela con esponenti della criminalità organizzata.

Nella provincia di Lucca e, in particolare, la Versilia, si conferma la presenza di soggetti affiliati o contigui ad organizzazioni criminali campane: il clan dei "casalesi" ala "Bidognetti", i "Belforte" di Marcianise (CE) - attivi nei traffici di stupefacenti, nell'usura e nelle estorsioni - il gruppo dei "Saetta" - già collegati al clan "Giuliano" - contigui ai "Lo Russo".

È attiva anche la famiglia napoletana dei "Tranchino".

Proprio con riguardo a queste ultime attività criminose, significativa è l'operazione "Talking Tree II", che ha ribadito come alcuni imprenditori casertani residenti a Viareggio (LU) siano costretti ad una contribuzione periodica o tassazione parallela in favore dei "casalesi" riconducibili alle famiglie "Schiavone", "Iovine" e "Russo".

L'indagine ha dimostrato, inoltre, come alcuni dei suddetti imprenditori hanno fornito un sicuro appoggio logistico, sia favorendo la latitanza di alcuni affiliati, sia agevolando questi ultimi nell'ottenimento di misure alternative alla detenzione mediante assunzioni fittizie<sup>23</sup>.

Un'ulteriore conferma degli interessi economici delle organizzazioni camorristiche nella provincia di Lucca è rappresentata dal sequestro di beni mobili ed immobili, operato dalla Guardia di Finanza nel novembre 2014, a carico di affiliati al sodalizio criminale<sup>24</sup>.

L'azione espansiva della Camorra, finalizzata soprattutto al riciclaggio di proventi illeciti attraverso la gestione di locali notturni e di esercizi pubblici per la raccolta di scommesse sportive, è documentata da pregresse attività di contrasto.

Nella provincia sono presenti esponenti delle cosche calabresi dei "Mancuso" di Limbadi (VV) e dei "Bellocco" di Rosarno (RC), soprattutto nella piana lucchese e nei comuni di Capannori ed Altopascio, dove le principali attività criminali afferiscono all'estorsione, all'usura, al riciclaggio ed al traffico di droga.

<sup>23</sup> **16 maggio 2014 - Province di Caserta e Lucca - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Talking Tree II", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 17 soggetti, di cui 4 agli arresti domiciliari, responsabili in concorso di estorsione, rapina con l'aggravante del metodo mafioso, nonché violazioni in materia di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata per la cattura del latitante Iovine Antonio, si è incentrata sugli interessi economici gestiti dal gruppo camorrista nella zona di Gricignano d'Aversa e comuni limitrofi della provincia di Caserta, concentrandosi poi anche sul territorio toscano, nel comprensorio della Versilia, ove si è assistito ad una vera e propria contribuzione periodica o tassazione parallela da parte di alcuni imprenditori casertani residenti in Viareggio a favore del clan dei casalesi riconducibile alle famiglie Schiavone - Iovine - Russo. Alcuni imprenditori hanno anche rappresentato un sicuro appoggio logistico per il sodalizio, sia favorendo la latitanza di alcuni affiliati, sia agevolando questi ultimi nella concessione di misure alternative alla detenzione mediante assunzioni fittizie. Oltre alla consumazione di numerose estorsioni ai danni di imprenditori, le indagini hanno posto in luce come il sodalizio casalese abbia avuto, nella propria disponibilità, arsenali di armi da impiegare nella risoluzione di conflitti con altre fazioni del clan, come documentato da alcuni sequestri e scontri armati tra le varie fazioni per la gestione territoriale delle attività illecite, la ripartizione delle somme di denaro provento delle attività estorsive commesse nei territori controllati e, infine, per il mantenimento di appalti edili tra cui uno, culminato con un incendio doloso appiccato a scopo intimidatorio.

<sup>24</sup> **Ottobre 2013/ 7 novembre 2014 - Napoli, Viareggio (LU) - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre 6 milioni di euro, riconducibili a 4 soggetti di origine italiana, risultati appartenere ad un sodalizio criminale di stampo camorristico.

Pregresse attività investigative hanno documentato la dinamicità su quel territorio di un gruppo criminale calabrese, collegato alla cosca "Facchineri" di Cittanova (RC), attiva nel traffico di stupefacenti, nelle estorsioni e nell'usura.

Gli esiti dell'operazione "Lupicera", conclusasi con il sequestro di beni immobili siti nel comune di Altopascio (LU) nei confronti di un soggetto appartenente ad un'organizzazione 'ndranghetista, hanno disvelato gli interessi economici di affiliati alla 'ndrine calabresi nella provincia<sup>25</sup>.

Nella provincia di Lucca, i reati contro il patrimonio, con particolare riferimento ai furti in abitazione, sono quelli che destano maggiore allarme tra la popolazione.

Nel 2014, la provincia di Lucca ha registrato un decremento del numero dei reati (-1,4%), con un significativo aumento di quelli portati a compimento contro il patrimonio e, in particolare, i furti, le rapine e le estorsioni.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.682, incidendo per il 37,3% sul totale delle denunce/arresti.

La maggiore incidenza sul numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri riguarda le rapine, i furti, le ricettazioni e gli stupefacenti.

Si riscontra anche la formazione di sodalizi criminali multietnici che si pongono come principale obiettivo il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Tra questi, gli albanesi continuano ad essere attivi anche nella commissione di reati predatori<sup>26</sup>, nello sfruttamento della prostituzione e nel traffico di stupefacenti<sup>27</sup>. L'attività di meretricio, svolta all'interno di locali notturni presenti nella zona costiera, è gestita da cittadini stranieri che utilizzano giovani ragazze provenienti dall'est Europa.

I romeni confermano la loro capacità delinquenziale nella clonazione e/o l'indebito utilizzo di carte di credito, nonché lo sfruttamento della prostituzione. Risultano anche coinvolti in numerose indagini relative a furti in abitazioni ed esercizi commerciali, compiuti soprattutto nelle ore notturne.

<sup>25</sup> **23 gennaio 2014 - Altopascio (LU) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Lupicera", ha sottoposto a sequestro beni immobili, per un valore complessivo di circa un milione di euro, riconducibili ad un soggetto appartenente ad un sodalizio criminale di natura 'ndranghetista.

<sup>26</sup> **13 novembre 2014 - Lucca e Roma - La Polizia di Stato** ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare di cui 2 in carcere, 1 ai domiciliari e l'obbligo di presentazione alla PG nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, responsabili di furti in abitazione e ricettazione di auto rubate.

<sup>27</sup> **28 agosto 2014 - Lucca, Emilia Romagna e Piemonte - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione dell'operazione "Viajero Loco", ha denunciato complessivamente 52 soggetti, dei quali 16 in arresto e 36 in stato di libertà, di nazionalità italiana, peruviana, dominicana ed albanese, responsabili, a vario titolo, di traffico internazionale e spaccio di sostanze stupefacenti provenienti dall'Argentina e dal Perù. L'indagine, avviata nel 2011, ha consentito il sequestro di 44 kg. di cocaina, di cui 29 sul territorio nazionale per un valore di oltre 9.500.000 di euro, e 15 in Spagna e Belgio. Sono stati, inoltre, sequestrati 2,5 kg. di eroina e 400 gr. di marijuana. L'attività investigativa ha messo in luce trasferimenti di denaro attraverso canali bancari e di money-transfer che operavano al di fuori della normativa antiriciclaggio, con reinvestimento sia nell'acquisto di nuovi carichi di cocaina, sia in auto di lusso ed abitazioni.

**26 ottobre 2014 - Pietrasanta (LU) - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino albanese, domiciliato nella provincia di Milano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, controllato nei pressi del locale casello autostradale, è stato trovato in possesso di 9,970 kg di marijuana che trasportava a bordo della propria autovettura.

**18 settembre 2014 - Macerata, Ascoli Piceno, Ancona, Bari, Foggia, Lucca e Genova - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Conventus", ha eseguito 20 provvedimenti restrittivi e 14 denunce in stato di libertà nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità albanese, italiana, romena, spagnola e magrebina, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere transnazionale finalizzata al traffico e spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi e sfruttamento della prostituzione. L'indagine ha consentito disarticolare un agguerrito gruppo criminale dedito al traffico di droghe approvvigionate dalla **Bolivia**, Spagna e Albania, per essere immesse nelle piazze dell'intero territorio nazionale e principalmente nelle regioni Abruzzo, Marche e Puglia.

In relazione ai furti in abitazione, si segnala che il **2 maggio 2014**, in Romania, la Polizia di Stato ha dato esecuzione a 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti cittadini rumeni, ritenuti gli autori dell'omicidio di Luana Mariani, 77enne, pensionata, avvenuto il 4 aprile 2014 a Forte dei Marmi (LU), nel corso di una rapina consumata nell'abitazione della vittima.

I maghrebini operano nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti, per lo più hashish e cocaina.

I nomadi di etnia sinti, dimoranti nel capoluogo, risultano particolarmente attivi nella commissione di reati predatori, perpetrati in abitazioni ed esercizi commerciali.

Lucca e la provincia sono interessate anche dalla presenza della comunità cinese; molti elementi provenienti da altre province toscane - soprattutto Prato e Firenze - risultano impegnati in attività commerciali, nell'import-export e nel money transfer.

Le rapine ai danni di istituti di credito sono commesse prevalentemente da cittadini italiani provenienti dal meridione d'Italia.

Nel settore dell'immigrazione clandestina, la provincia è stata interessata dall'operazione "*Blue Night*" che ha delineato l'esistenza di un'organizzazione criminale che ha favorito l'ingresso illegale nel territorio nazionale di ragazze straniere dall'est Europa<sup>28</sup>.

Risultano rilevanti l'abusivismo commerciale ambulante e la commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti da parte di extracomunitari, soprattutto senegalesi.

---

<sup>28</sup> **8 giugno 2014 - Alessandria e Lucca - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Blue Night*", ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, falsificazione di documenti validi per l'espatrio e favoreggiamento/sfruttamento della prostituzione. Le indagini hanno delineato un'associazione criminale in cui ognuno con mansioni e compiti propri, si adoperava reclutando e favorendo l'immigrazione clandestina di un numero indefinito di ragazze straniere prevalentemente non comunitarie e provenienti dall'est Europa.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**22 gennaio 2014 - Lucca - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato in flagranza 3 cittadini romeni, responsabili di furto aggravato in concorso. Gli arrestati sono stati sorpresi nei pressi di un magazzino di stoccaggio della "Telecom Italia s.p.a." da dove asportato 90 accumulatori di energia elettrica.

**22 gennaio 2014 - Province di Roma, Benevento, Caserta, Lucca, Napoli, Pesaro-Urbino e Rieti - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 19 o.c.c. nei confronti di altrettante persone, 13 delle quali contigue ai clan "Contini" e "Mazzarella", ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, detenzione illecita di sostanze stupefacenti, detenzione illecita di armi e contraffazione di marchi, con l'aggravante del metodo mafioso, un decreto di sequestro anticipato di 27 esercizi commerciali di ristorazione (tra cui quelli denominati "Pizza Ciro" e "Zio Ciro", in gran parte ubicati nel centro storico capitolino), della società "Mariano Keller", di un centro estetico e di uno sportivo, di 42 beni immobili, di 385 rapporti finanziari/bancari, di 76 veicoli, nonché di 71 società, per un ammontare complessivo di circa 43 milioni di euro. L'inchiesta - avviata nel 2008 a carico di 3 fratelli di origine napoletana, indagati per concorso esterno in associazione di tipo mafioso, titolari di numerosi ristoranti e pizzerie di Roma - ha consentito di documentare l'esistenza di un sodalizio al quale faceva capo la gestione - con il ricorso a "prestanome" - di una holding di imprese del comparto della ristorazione, utilizzata per il reimpiego di risorse di provenienza illecita per conto del clan "Contini" e l'affiliazione al clan "Mazzarella" di alcuni soggetti operanti a Napoli, supportati logisticamente da uno dei tre germani.

**23 gennaio 2014 - Altopascio (LU) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Lupicera", ha sottoposto a sequestro beni immobili, per un valore complessivo di circa un milione di euro, riconducibili ad un soggetto appartenente ad un sodalizio criminale di natura 'ndranghetista.

**1° aprile 2014 - Lucca - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato 5 cittadini marocchini, responsabili dei reati di detenzione ai fini di spaccio di stupefacente e ricettazione. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro 4 kg di hashish.

**2 maggio 2014 - Romania - La Polizia di Stato** ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di cittadini rumeni autori materiali dell'omicidio di una donna avvenuto il 4 aprile u.s. a Forte dei Marmi (LU).

**16 maggio 2014 - Province di Caserta e Lucca - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Talking Tree II", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 17 soggetti, di cui 4 agli arresti domiciliari, responsabili in concorso di estorsione, rapina con l'aggravante del metodo mafioso, nonché violazioni in materia di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata per la cattura del latitante Iovine Antonio, si è incentrata sugli interessi economici gestiti dal gruppo camorrista nella zona di Gricignano d'Aversa e comuni limitrofi della provincia di Caserta, concentrandosi poi anche sul territorio toscano, nel comprensorio della Versilia, ove si è assistito ad una vera e propria contribuzione periodica o tassazione parallela da parte di alcuni imprenditori casertani residenti in Viareggio a favore del clan dei casalesi riconducibile alle famiglie Schiavone - Iovine - Russo. Alcuni imprenditori hanno anche rappresentato un sicuro appoggio logistico per il sodalizio, sia favorendo la latitanza di alcuni affiliati, sia agevolando questi ultimi nella concessione di misure alternative alla detenzione mediante assunzioni fittizie. Oltre alla consumazione di numerose estorsioni ai danni di imprenditori, le indagini hanno posto in luce come il sodalizio casalese abbia avuto, nella propria disponibilità, arsenali di armi da impiegare nella risoluzione di conflitti con altre fazioni del clan, come documentato da alcuni sequestri e scontri armati tra le varie fazioni per la gestione

territoriale delle attività illecite, la ripartizione delle somme di denaro provento delle attività estorsive commesse nei territori controllati e, infine, per il mantenimento di appalti edili tra cui uno, culminato con un incendio doloso appiccato a scopo intimidatorio.

**8 giugno 2014 - Alessandria e Lucca - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Blue Night*", ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, falsificazione di documenti validi per l'espatrio e favoreggiamento/sfruttamento della prostituzione. Le indagini hanno delineato un'associazione criminale in cui ognuno con mansioni e compiti propri, si adoperava reclutando e favorendo l'immigrazione clandestina di un numero indefinito di ragazze straniere prevalentemente non comunitarie e provenienti dall'est Europa.

**28 agosto 2014 - Lucca, Emilia Romagna e Piemonte - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione dell'operazione "*Viajero Loco*", ha denunciato complessivamente 52 soggetti, dei quali 16 in arresto e 36 in stato di libertà, di nazionalità italiana, peruviana, dominicana ed albanese, responsabili, a vario titolo, di traffico internazionale e spaccio di sostanze stupefacenti provenienti dall'Argentina e dal Perù. L'indagine, avviata nel 2011, ha consentito il sequestro di 44 Kg. di cocaina, di cui 29 sul territorio nazionale per un valore di oltre 9.500.000 di euro, e 15 in Spagna e Belgio. Sono stati, inoltre, sequestrati 2,5 Kg. di eroina e 400 gr. di marijuana. L'attività investigativa ha messo in luce trasferimenti di denaro attraverso canali bancari e di money-transfer che operavano al di fuori della normativa antiriciclaggio, con reinvestimento sia nell'acquisto di nuovi carichi di cocaina, sia in auto di lusso ed abitazioni.

**18 settembre 2014 - Macerata, Ascoli Piceno, Ancona, Bari, Foggia, Lucca e Genova - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Conventus*", ha eseguito 20 provvedimenti restrittivi e 14 denunce in stato di libertà nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità albanese, italiana, romena, spagnola e magrebina, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere transnazionale finalizzata al traffico e spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi e sfruttamento della prostituzione. L'indagine ha consentito disarticolare un agguerrito gruppo criminale dedito al traffico di droghe approvvigionate dalla **Bolivia**, Spagna e Albania, per essere immesse nelle piazze dell'intero territorio nazionale e principalmente nelle regioni Abruzzo, Marche e Puglia.

**Ottobre 2013/ 7 novembre 2014 - Napoli, Viareggio (LU) - La Guardia di Finanza** ha sottoposto a sequestro beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre 6 milioni di euro, riconducibili a 4 soggetti di origine italiana, risultati appartenere ad un sodalizio criminale di stampo camorristico.

**26 ottobre 2014 - Pietrasanta (LU) - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino albanese, domiciliato nella provincia di Milano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, controllato nei pressi del locale casello autostradale, è stato trovato in possesso di 9,970 kg di marijuana che trasportava a bordo della propria autovettura.

**13 novembre 2014 - Lucca e Roma - La Polizia di Stato** ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare di cui 2 in carcere, 1 ai domiciliari e l'obbligo di presentazione alla PG nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, responsabili di furti in abitazione e ricettazione di auto rubate.

**18 dicembre 2014 - Massarosa (LU) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 5 cittadini rumeni, responsabili di un tentato furto in abitazione.

## PROVINCIA DI MASSA CARRARA

L'economia della provincia di Massa Carrara si basa principalmente sull'estrazione e lavorazione del marmo, nonché sul fiorente settore turistico-alberghiero che la rendono particolarmente esposta ad infiltrazioni mafiose, finalizzate al reimpiego di proventi illeciti.

Pur non registrandosi il radicamento di consorterie criminali di tipo mafioso, l'attività di contrasto ha evidenziato sul territorio la presenza di elementi affiliati o contigui a sodalizi provenienti dal meridione del Paese.

In particolare, è stato documentato l'insediamento di soggetti calabresi e campani nelle fasce costiere dei comuni di Massa e Carrara nonché di pugliesi nella "Lunigiana", dediti prevalentemente al traffico di sostanze stupefacenti. Quanto sopra è, peraltro, da connettere alla presenza del porto di Carrara, dove attraccano numerosi mercantili provenienti dall'America latina. Si evince, peraltro, il reinvestimento di capitali, provenienti da traffici illeciti di soggetti riconducibili a famiglie "camorristiche", in una fitta rete di ditte e società operanti nel settore delle costruzioni edili e dell'intermediazione immobiliare.

Nella provincia si riscontra la presenza di elementi risultati affiliati alle 'ndrine dei "Comberati-Garofalo" e della cosca "Romeo-Siviglia" "Lanzino" operante nella provincia di Cosenza e degli "Ariola" di Vibo Valentia, dei "Pangallo-Maesano-Favasuli" di Roccaforte del Greco (RC) e dei "Zavattieri" di Roghudi (RC).

In tale contesto vanno segnalate aggregazioni di matrice campana impegnate anche in atti di estorsione e nel controllo del gioco d'azzardo. In particolare, sono presenti elementi legati al clan "Mazzarella-Rinaldi" ed alla famiglia camorristica "Marrazzo".

Con riferimento a "Cosa Nostra", si conferma la presenza di elementi riconducibili ai "Madonia", attivi nel settore del reinvestimento e della gestione di sale giochi, come dimostrato da pregressi riscontri investigativi.

Nel 2014, la provincia di Massa Carrara ha registrato un decremento del numero dei delitti (-0.7%). Tra questi, i reati che hanno evidenziato i maggiori incrementi risultano le lesioni dolose, le percosse, i furti, le rapine e le estorsioni.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 855, incidendo per il 28,2% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. Gli aspetti più significativi riguardano i furti con destrezza, i furti in abitazione e le ricettazioni.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è prevalentemente riferibile a cittadini marocchini, mentre gli albanesi gestiscono i grossi traffici di eroina.

Si evidenzia l'operazione "Refresh" che ha rilevato episodi di riciclaggio da parte di soggetti di origine albanese<sup>29</sup>.

I furti in abitazione sono più frequentemente riconducibili a cittadini romeni.

Continua a registrarsi la presenza di cittadini nordafricani ed asiatici, dediti all'abusivismo commerciale ed alla commercializzazione di prodotti contraffatti, che avviene in prevalenza nei periodi estivi lungo la costa.

Riscontri investigativi hanno evidenziato sul territorio provinciale cittadini spagnoli e colombiani coinvolti, in collaborazione con italiani, in traffici di sostanze stupefacenti.

Si segnala che la provincia di Massa Carrara è stata interessata dall'operazione "New Deal", riguardante un illecito traffico di rifiuti speciali non pericolosi<sup>30</sup>.

<sup>29</sup> 07 ottobre 2014 - Massa - La Guardia di Finanza, in collaborazione con la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Refresh", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti di origine albanese, responsabili dei reati di riciclaggio, impiego illecito di somme di denaro, ricettazione ed estorsione.

La prostituzione è esercitata principalmente lungo la fascia costiera, prevalentemente da donne dell'est Europa e da sudamericane, ed è sfruttata sia da stranieri - su tutti, albanesi, romeni e brasiliani - che da italiani.

---

<sup>30</sup> **9 dicembre 2014 - Massa Carrara, La Spezia e Pisa - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'inchiesta "New Deal", riguardante un illecito traffico di rifiuti speciali non pericolosi tra le province di Massa Carrara, La Spezia e Pisa, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari - emessa dal GIP del Tribunale di Genova - nei confronti di 3 soggetti, responsabili di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti in concorso. Nel medesimo contesto sono state sottoposte alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nei comuni di residenza altre 4 persone, responsabili dei medesimi reati. L'indagine ha consentito di accertare come i prevenuti avevano allestito un'attività organizzata, trafficando illecitamente ingenti quantità del rifiuto "marmettola" utilizzandolo per operazioni di ripristino ambientale, realizzando discariche non autorizzate in un uliveto in La Spezia ed in una cava dismessa di Pisa. Gli indagati sono imprenditori e dipendenti delle società "S.I.R.M.I. SRL", con sede in Carrara, Autotrasporti Poggi Giovanni Srl", con sede in Carrara, "C.M.T. Snc", con sede in Lerici (SP) e "Granchi S.r.l.", con sede in Pomarance (PI). Nella circostanza sono stati sottoposti a sequestro ai fini della confisca, per un valore di circa 2 milioni di euro.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**8 gennaio 2014 - Provincia di Massa Carrara e Pisa - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 16 soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel dettaglio, l'indagine ha consentito di accertare come lo stupefacente fosse approvvigionato a Pisa, per poi essere smerciato nella "piazze di spaccio" di Massa; di trarre in arresto, nel suo sviluppo, ulteriori 8 persone accusate del medesimo reato.

**31 marzo 2013 - Genova, Napoli e Lucca - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, di origine campana, responsabili di rapina aggravata in concorso. Gli arrestati, sono stati identificati come gli autori di una rapina ai danni di un ufficio postale di Aulla (MS), perpetrata nel gennaio 2013.

**7 giugno 2014 - Massa - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato, nella flagranza di reato 4 soggetti, responsabili di ricettazione e detenzione abusiva di arma da fuoco, detenzione, continuata in concorso a fini di spaccio di sostanza stupefacente, detenzione illegale di armi da guerra e comuni da sparo e detenzione di arma alterata. Nel corso dell'operazione, i prevenuti sono stati trovati in possesso, tra l'altro, di 3,200 kg di eroina, 54 piantine di marijuana, un fucile mitragliatore, una doppietta e una pistola.

**7 ottobre 2014 - Massa - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Refresh", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti di origine albanese, responsabili dei reati di riciclaggio, impiego illecito di somme di denaro, ricettazione ed estorsione.

**10 ottobre 2014 - Massa - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 cittadini albanesi, responsabili, a vario titolo, di tentata estorsione, sequestro di persona e spaccio di sostanze stupefacenti.

**5 dicembre 2014 - Massa - La Guardia di Finanza**, nel corso di un'attività finalizzata al contrasto del fenomeno della vendita di prodotti contraffatti, della pirateria audiovisiva e della sicurezza dei prodotti, ha sottoposto a sequestro 249 articoli contraffatti e 585 prodotti risultati non in regola con la normativa prevista dal D.Lgs 206/2005 (Codice del Consumo).

**9 dicembre 2014 - Massa Carrara, La Spezia e Pisa - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'inchiesta denominata "New Deal", riguardante un illecito traffico di rifiuti speciali non pericolosi tra le province di Massa Carrara, La Spezia e Pisa, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari - emessa dal GIP del Tribunale di Genova - nei confronti di 3 soggetti, responsabili di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti in concorso. Nel medesimo contesto sono state sottoposte alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nei comuni di residenza altre 4 persone, responsabili dei medesimi reati. L'indagine ha consentito di accertare come i prevenuti avevano allestito un'attività organizzata, trafficando illecitamente ingenti quantità del rifiuto "marmettola" utilizzandolo per operazioni di ripristino ambientale, realizzando discariche non autorizzate in un uliveto in La Spezia ed in una cava dismessa di Pisa. Gli indagati sono imprenditori e dipendenti delle società "S.I.R.M.I. SRL", con sede in Carrara, Autotrasporti Poggi Giovanni Srl", con sede in Carrara, "C.M.T. Snc", con sede in Lerici (SP) e "Granchi S.r.l.", con sede in Pomarance (PI). Nella circostanza sono stati sottoposti a sequestro ai fini della confisca, per un valore di circa 2 milioni di euro.

## PROVINCIA DI PISA

Sul territorio provinciale non si riscontrano stabili insediamenti di consorterie mafiose, anche se si registra la presenza di soggetti legati a sodalizi di tipo mafioso calabresi, siciliani e campani. Questi risultano coinvolti nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel riciclaggio dei relativi proventi, anche mediante l'acquisizione di esercizi commerciali. Tali attività sono favorite dalla vicinanza ad aree ad alta incidenza turistica ed allo scalo portuale di Livorno, nonché dalla centralità rispetto a vie di comunicazione aeree ed autostradali.

L'esistenza di propaggini di "Cosa nostra" nel territorio della provincia è ampiamente documentata dall'esito di pregresse attività investigative, nell'ambito delle quali sono stati eseguiti sequestri di beni.

Nell'area pisana vi sono significativi interessi economici dei clan napoletani. E' da evidenziare comunque l'operatività di elementi affiliati al clan camorristico dei "Mallardo", attivi, prevalentemente, nel reimpiego di denaro di provenienza illecita, soprattutto nel settore dell'edilizia ed in attività commerciali<sup>31</sup>.

Sul territorio non sono stati registrati soggetti affiliati o contigui a gruppi criminali pugliesi. Tuttavia, si segnala che alcuni di questi sodalizi criminali - in particolare il clan "Anemolo" di Bari - sono soliti operare in collaborazione con cellule criminali albanesi attive nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con ramificazioni nel centro e nel nord d'Italia.

La criminalità diffusa - furti, scippi, droga e prostituzione - sono i reati che in provincia caratterizzano il maggior numero di autori stranieri, provenienti in genere dal Maghreb<sup>32</sup> e dall'est Europa.

In particolare, gli albanesi gestiscono il traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti<sup>33</sup>, attività investigative dimostrano come questi, in talune circostanze, collaborino anche con criminali italiani.

<sup>31</sup> **22 gennaio 2014 - Roma, Pisa e Viareggio - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Friariello-050", ha eseguito un provvedimento di sequestro, disposto dalla DDA di Firenze e dal Tribunale di Firenze, riguardante beni mobili ed immobili, per un valore di circa 3 milioni di euro, riconducibili a 12 soggetti, operanti nel territorio di Pisa e Lucca, collegati direttamente ad un clan camorristico. Tali soggetti sono stati accusati di riciclaggio di denaro derivante da reato presupposto di associazione di stampo mafioso. **Giugno 2014 - Pisa - La Guardia di Finanza**, nell'ambito delle indagini relative ad una bancarotta fraudolenta di una società con sede in Pisa e riconducibile a soggetti di origine campana, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, contigue al clan camorristico dei casalesi, responsabili di riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori. Nel medesimo contesto hanno sequestrato beni mobili, immobili e patrimoniali, per un valore complessivo di 8.620.782,83 euro, riconducibili ai propositi. **3 luglio 2014 - Parma, Livorno e Pisa - L'Arma dei Carabinieri** ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di due soggetti, responsabili di intestazione fittizia di beni in concorso con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare il clan "Belforte". Il provvedimento cautelare scaturisce da indagini che hanno già portato all'arresto di 42 persone tra cui imprenditori, funzionari pubblici sanità locale e un consigliere della Regione Campania e al sequestro preventivo dell'intero capitale sociale di un'agenzia di vigilanza, con sede Livorno, fittiziamente attribuita a uno dei prevenuti allo scopo di ostacolarne il sequestro e la confisca, per un valore di circa € 500.000.

<sup>32</sup> **12 e 26 novembre 2014 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro 12,65 kg di hashish che il prevenuto aveva occultato a bordo della propria autovettura. Nel prosieguo delle indagini è stato sottoposto a sequestro 1,046 di cocaina.

**12 dicembre 2014 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 10,78 kg di hashish.

**26 dicembre 2014 - Pisa - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Family & CO" che ha già portato all'arresto di un marocchino e al sequestro di 12,5 kg di hashish e 1 kg di cocaina, ha arrestato una cittadina marocchina per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestata, fermata alla frontiera marina del porto di Genova è stata trovata in possesso di 512 kg di hashish che aveva occultato a bordo della propria autovettura.

<sup>33</sup> **12 e 26 novembre 2014 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro 12,65 kg

La criminalità romena è attiva nella tratta degli esseri umani, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Si registra la presenza di cittadini cinesi dediti alla contraffazione ed alla commercializzazione di prodotti recanti marchi falsi o non conformi alla normativa in materia di sicurezza. Pregresse operazioni di polizia hanno evidenziato l'operatività dell'etnia cinese nel settore delle frodi fiscali e del trasferimento fraudolento di denaro di provenienza illecita tra l'Italia e la Cina, per il tramite di una rete di agenzie di money transfer.

I senegalesi risultano attivi nel commercio di prodotti contraffatti.

La prostituzione è diffusa soprattutto nelle strade di confine con le province di Livorno e Lucca e vede il coinvolgimento di donne nigeriane, albanesi, dell'est europeo e viados brasiliani.

Lo sfruttamento del meretricio è gestito - oltre che da albanesi e romeni - da nigeriani, principalmente nei confronti di connazionali.

Le rapine, in particolare agli uffici postali o in danno degli istituti di credito, risultano espressione di "pendolarismo criminale", in quanto spesso commesse da soggetti che, pur collegati ad organizzazioni criminali del meridione, agiscono al di fuori del contesto organizzativo d'origine.

Si registra la forte presenza di soggetti di etnia rom, che si rendono prevalentemente responsabili della commissione di reati predatori.

Nel settore dei rifiuti, la provincia di Pisa è stata interessata dall'indagine "New Deal", riguardante un illecito traffico di rifiuti speciali non pericolosi, nell'ambito della quale sono state eseguite 7 misure cautelari (3 agli arresti domiciliari e 4 obblighi di dimora) nei confronti di altrettante persone responsabili in concorso di traffico illecito di rifiuti<sup>34</sup>.

Sul fronte dell'immigrazione clandestina, si registra l'operazione "Green Book" che, il 17 giugno 2014, si è conclusa con l'esecuzione di numerose misure cautelari nei confronti dei componenti di un'organizzazione criminale multi etica di tipo piramidale, responsabili a vario titolo di contraffazione di documenti (permessi di soggiorno, carte di identità, contrassegni assicurativi R.C.A.), venduti ad extracomunitari al fine di agevolare l'ingresso o la permanenza nel T.N.. Il gruppo criminale aveva basi operative a Crotone e collegamenti e diramazioni in tutto il Paese, in particolare a Pisa e Milano.

A corredo di quanto precede si partecipa, altresì, che l'analisi statistica della delittuosità nel provincia di Pisa, nel 2014 evidenzia un lieve incremento (+0,7%) dei reati denunciati. Le maggiori incidenze si riscontrano nei reati inerenti le lesioni dolose, i furti, i furti con destrezza, i furti in abitazione, i furti su auto in sosta, le rapine e le estorsioni.

---

di hashish che il prevenuto aveva occultato a bordo della propria autovettura. Nel prosieguo delle indagini è stato sottoposto a sequestro 1,046 di cocaina.

**12 dicembre 2014 - Pisa - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 10,78 kg di hashish.

**26 dicembre 2014 - Pisa - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Family & CO" che ha già portato all'arresto di un marocchino e al sequestro di 12,5 kg di hashish e 1 kg di cocaina, ha arrestato una cittadina marocchina per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestata, fermata alla frontiera marina del porto di Genova è stata trovata in possesso di 512 kg di hashish che aveva occultato a bordo della propria autovettura.

<sup>34</sup> **9 dicembre 2014 - Massa Carrara, La Spezia e Pisa - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'inchiesta denominata "New Deal", riguardante un illecito traffico di rifiuti speciali non pericolosi (tra le province di Massa Carrara, La Spezia e Pisa) ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari - emessa dal GIP del Tribunale di Genova - nei confronti di 3 soggetti, responsabili di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti in concorso. Nel medesimo contesto sono state sottoposte alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nei comuni di residenza altre 4 persone, responsabili dei medesimi reati. L'indagine ha consentito di accertare come i prevenuti avevano allestito un'attività organizzata, trafficando illecitamente ingenti quantità del rifiuto "marmettola" utilizzandolo per operazioni di ripristino ambientale, realizzando discariche non autorizzate in un uliveto in La Spezia ed in una cava dismessa di Pisa. Nella circostanza sono stati sottoposti a sequestro ai fini della confisca, per un valore di circa 2 milioni di euro.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 3.213, incidendo per il 41,2% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. Gli aspetti più significativi riguardano i tentati omicidi, le rapine, le rapine in abitazione, le rapine in pubblica via, i furti, le ricettazioni, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**9 gennaio 2014 - Terricciola (PI) - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato 2 soggetti, di cui uno peruviano, responsabili di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. I predetti, sottoposti a controllo mentre si trovavano a bordo di un'autovettura sono stati trovati in possesso di 1 kg di marijuana.

**11 gennaio 2014 - Pontedera (PI) - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "*Breakdown's gang 2013*", ha denunciato, in stato di libertà, 7 giovani, di nazionalità italiana, romena e marocchina, tra i quali 2 minorenni, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine e furti aggravati, sequestro di persona, ricettazione e danneggiamento seguito da incendio nonché porto abusivo di armi. Medesimi, nel periodo novembre 2012 - marzo 2013, si rendevano responsabili dei citati delitti consumati ai danni di numerosi esercizi commerciali, sale giochi, abitazioni, autogrill e uffici postali, ubicati nella provincia pisana.

**20 gennaio 2014 - Pisa - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Red Faced*", ha arrestato un soggetto di origine albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in quanto trovato in possesso di circa 38 kg di marijuana, contestualmente sottoposta a sequestro.

**22 gennaio 2014 - Roma, Pisa e Viareggio - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Friariello-050*", ha eseguito un provvedimento di sequestro, disposto dalla DDA di Firenze e dal Tribunale di Firenze, riguardante beni mobili ed immobili, per un valore di circa 3 milioni di euro, riconducibili a 12 soggetti di origine italiana, operanti nel territorio di Pisa e Lucca, collegati direttamente ad un clan camorristico. Tali soggetti sono stati accusati di riciclaggio di denaro derivante da reato presupposto di associazione di stampo mafioso.

**6 febbraio 2014 - Pisa - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'indagine "*Cutter*", ha deferito in stato di libertà 4 soggetti, responsabili di associazione per delinquere, concorso di persone nel reato, rapina aggravata e ricettazione. Le indagini, avviate nel marzo 2013, hanno consentito di documentare, tra le altre cose, le responsabilità dei prevenuti in merito a numerose rapine ai danni di istituti di credito delle province di Pisa e Firenze.

**Marzo 2014 - Pisa - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Fi-Pi-Li*", ha eseguito 8 misure cautelari, di cui 2 in carcere, tre agli arresti domiciliari e 3 obblighi di firma, nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità cinese e senegalese, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla contraffazione ed all'introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

**9 giugno 2014 - Pisa, Altopascio (LU) e Bari - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione dell'operazione "*Sexweb*", ha eseguito un'ordinanza concernente l'applicazione di misure cautelari personale dell'obbligo di dimora a carico di 6 persone, di cui 4 sud americane, responsabili di associazione per delinquere e sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione. Le indagini, avviate nell'agosto 2013, hanno preso spunto da verifiche effettuate su siti "dedicati" di alcuni annunci, nei quali si pubblicizzavano offerte di prestazioni sessuali a pagamento da parte di giovani donne latino-americane.

**Giugno 2014 - Pisa - La Guardia di Finanza**, nell'ambito delle indagini relative ad una bancarotta fraudolenta di una società con sede in Pisa e riconducibile a soggetti di origine campana, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, contigue al clan camorristico dei casalesi, responsabili di riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori. Nel medesimo contesto hanno sequestrato beni mobili, immobili e patrimoniali, per un valore complessivo di 8.620.782,83 euro, riconducibili ai propositi.